



Novi Ligure, 4 settembre 2013

**Assemblea nazionale 7 settembre 2013**

**n. 86**

**MOZIONE**

***Politiche Europee fondate sul concetto di Macroregione per un 'Europa dei Popoli, delle Regioni e più vicina ai territori.***

**Premesso che**

- il nuovo orizzonte politico che il Movimento si è dato - questo dal Congresso Federale del 30 Giugno e 1° Luglio 2012, che ha visto l'elezione di Roberto Maroni a Segretario Federale - è tutto incentrato sulla realizzazione della Macroregione del Nord;
- fin dalla sua nascita il Movimento combatte contro l'Europa degli stati Nazionali e delle grandi lobbies di Bruxelles e sostiene invece un'Europa dei Popoli e delle Regioni.

**Considerato che**

- la consapevole integrazione tra aree geo-economiche omogenee rappresenta la risposta più efficace alla perdita di sovranità degli Stati nazionali che ormai paiono sempre più in fase di declino su tutto il territorio Europeo;
- la Macroregione del Nord, ma anche altre aree che dal punto di vista geografico riuniscono territori che hanno radici storiche e culturali comuni; dal punto di vista economico possono rappresentare i motori produttivi dell'Europa e agevolare gli scambi commerciali, mentre politicamente sono lo strumento attraverso il quale si vuole dare soluzione allo strapotere centralista di Bruxelles;

- le Regioni e i Popoli Europei sono pienamente coscienti che per continuare ad essere il motore economico-produttivo dell'intera Comunità debbono agire in "unione" tra loro;
- la sinergia che esiste tra le stesse è già talmente evidente e dirompente da formare un aggregato potente dal punto di vista della forza economica e della negoziazione politica che potrà essere instaurata con il Governo centrale, sia di Roma che di Bruxelles. Solo insieme le Regioni europee potranno concretamente fare massa critica e far valere i propri diritti come soggetto politico;
- le Politiche economiche dell'Europa attuale di sola austerità stanno mettendo in ginocchio le economie locali.

### **Ricordato che**

- le Regioni del Nord, ma anche la Catalogna, la Baviera e la Macroregione Alpi-Mediterraneo ( di cui Roberto Cota è Presidente) con bacini di milioni di abitanti, e con un Pil prodotto che è oltre la metà di quello che i vecchi stati nazionali producono in totale, necessitano – ormai inderogabilmente – di un nuovo strumento istituzionale per rispondere in maniera efficace alle necessità ed ai bisogni dei propri cittadini;
- l'identità comune che lega alcuni Popoli europei, coesa ed unita da un idem sentire, da un comune destino – è, oggi, più viva che mai e va attualizzata nella prospettiva della costruzione di un nuovo modello di Europa, incentrata sulle Macroregioni e sulla diversità dei territori;
- ormai l'Europa è vista come un'entità lontana, nella quale non sono i cittadini ad eleggere democraticamente e direttamente il Presidente di Commissione Europea.

### **Considerato inoltre che**

- la globalizzazione, fenomeno sotto molti punti di vista negativo, obbliga i territori omogenei e simili dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche, ambientali, culturali e storici, a stringere accordi per poter meglio intervenire con politiche pubbliche condivise fornendo, così, servizi più efficaci ed efficienti per i cittadini delle proprie Comunità;
- solo attraverso la realizzazione delle Macroregioni, quindi concretizzando azioni comuni, così da valorizzare le identità e le differenze delle singole

Regioni, sarà possibile affrontare con più forza – economica e negoziale nei confronti degli Stati centrali – problematiche di difficile soluzione se affrontate da soli;

- la visione comune che unisce tra loro in “alleanza” le Regioni , in quelle che saranno le Macroregioni, deve – necessariamente – trovare diretta declinazione negli Statuti regionali delle Regioni interessate, attraverso la stesura di preamboli indicanti le caratteristiche e i principi omogenei tra le stesse e, soprattutto, gli obiettivi da porre in essere, insieme, per migliorare le prospettive di vita delle generazioni future.

**Preso atto di tutto ciò  
questa Assemblea Nazionale impegna**

- i rappresentanti della Lega Nord eletti nelle Regioni ad avanzare una proposta emendativa allo Statuto regionale, integrando e/o adottando Preamboli indicanti gli obiettivi e le principi costitutivi della Macroregione del Nord, ma anche degli altri accordi con vicini Popoli europei;
- il Governatore a collaborare con i vicini Popoli Europei per far fronte al centralismo di Roma e Bruxelles;
- gli Europarlamentari piemontesi a proporre un disegno di legge elettorale europea dove sia prevista l'elezione diretta del Presidente di Commissione;
- gli Europarlamentari e Parlamentari piemontesi a richiedere con forza la fine di una politica economica di sola austerità e proporre azioni comuni a favore dei territori come l'esclusione delle spese di investimento dal patto di stabilità europeo.

Giacomo Perocchio